

Social city Salerno capitale dei muri d'artista: dopo i graffiti lirici di Gatto appaiono i versi di Amendolara in via Fratelli Linguisti Greenpino si fa interprete visivo della struggente voce del cantore delle cose semplici

Poesia e street art le pareti che narrano

Alfonso Amendola*

Se vi capita di camminare per Salerno troverete su un muro, in via Fratelli Linguisti, di fronte l'osteria «Il Brigante», alcune scritte inneggianti a dei, angeli, bestemmiatori, frequentatori di taverne, amanti del buio, desiderosi di luce. Sono frammenti poetici dall'opera di Marco Amendolara. Un'azione di creatività metropolitana, tra poesia e street art, che grazie alla volontà dell'associazione che prende il nome dal poeta salernitano scomparso 10 anni fa, al lavoro artistico di GreenPino e alla sensibilità organizzativa (e libertaria) di Sandro Donnabella si è realizzata in questi giorni in città. Un bel modo per ritrovare Marco e tutta l'energia, panica e carnale, della sua poesia. Una poesia che nel guardare le cose dal sapore infinito non ha mai dimenticato l'immediato, il popolare, il fuoco reale delle cose semplici, il respiro vivo dell'occasionale e tutte le linee di fuga della letteratura. Per questi temi ci sembra "naturale" riscoprire anche fuori dai libri la sua struggente voce poetica. Quella voce, per Ugo Piscopo, «trepidante e vibratile di stupore di fronte al susseguirsi dei giorni, al diramarsi della vita in molteplici direzioni e manifestazioni, inafferrabili e tuttavia intrise del caldo, tenero, avvolgente fiato del mondo».

L'OMAGGIO

Una poesia, quella di Marco, for-

**FONDAZIONE GATTO
E SOCIETÀ MOBILITÀ
DANNO VITA
ALL'ARREDO URBANO
DEL PARCHEGGIO
DI VIA VINCIPROVA**

te e necessaria che è bello riascoltare tra le strade della sua Salerno. Ed è Salerno una piccola capitale del dialogo tra poesia e street art. Infatti da tempo la Fondazione Alfonso Gatto ha avviato questa "narrazione" a partire dai versi dell'autore di «Isola» e «Morto ai paesi». E in questi giorni d'inizio anno ha siglato un protocollo d'intesa Salerno Mobilità per la realizzazione, negli spazi del nuovo parcheggio di via Vinciprova, di una serie di opere di arte urbana. Importanti i nomi presenti: Jorit, Andrea Casciu, il collettivo Propaganda Urbana e GreenPino. Proprio il calligrafo salernitano ha voluto raccontare con la sua grafica metropolitana la poesia di Amendolara. E l'associazione ha trovato in lui uno straordinario interprete visivo. «La parola diventa immagine del nostro vivere quotidiano nella strada che appartiene a tutti aiuta e stimola alla riflessione del nostro frenetico fa conoscere fa pensare tiene vivo il ricordo di ciò che si dimentica la parola come memoria

della nostra storia», dice GreenPino. E così il frammento poetico diventa un segno di memoria ancor più potente. E, nello specifico, la poesia di Marco continua a riecheggiare come magico crocevia di un sentire inquieto e di un guardare dentro, citando Barbara Alberti, «lo splendore dei margini».

L'IMPEGNO

Una poesia che realizza immaginifiche macchine emozionali di sogni, arabeschi e seduzioni del reale. E decisamente a partire da queste maglie composite di sensazioni, immaginazioni e possibilità con forza avanza l'impegno dell'associazione Marco Amendolara che, grazie alla dirigente Carmela Santarcangelo, tra qualche giorno annuncerà una preziosa iniziativa in collaborazione con il liceo classico Tasso. Mentre stasera, ore 20, a palazzo Fruscione nell'ambito della rassegna «Racconti del Contemporaneo», la poetessa Melania Panico presenta il suo ultimo lavoro «Non ero preparata». Il libro edito dalla milanese la Vita Felice (ha pubblicato diversi lavori poetici di Amendolara e prossimamente i suoi scritti di critica d'arte e letteratura) sarà analizzato da Francesco Iannone (critico e poeta). Il tutto raccontato dalla densità performativa di Antonetta Capriglione.

***docente Sociologia dei Media
Unisa**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA GRAFICA METROPOLITANA
I versi di Marco Amendolara
(foto sotto) graffiti da
GreenPino sui muri di via
Fratelli Linguiti

